



**COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO  
CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO "FARE COMUNE"**

Preg. me

**CINZIA TALLON**

Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Toscolano Maderno  
[cinzia.tallon@pec.comune.toscolanomaderno.bs.it](mailto:cinzia.tallon@pec.comune.toscolanomaderno.bs.it)

**CHIARA CHIMINI**

Sindaca del Comune di Toscolano Maderno  
Chiara Chimini

**Oggetto: INTERPELLANZA IN MERITO AI LAVORI ESEGUITI PRESSO LA TERZA GALLERIA IN VIA VALLE DELLE CARTIERE.**

I sottoscritti consiglieri del gruppo "Fare Comune", ERMANNO BENEDETTI, ANDREA ANDREOLI e GIULIA FRANCHINI, presentano interpellanza affinché si chiariscano nella prossima seduta di Consiglio Comunale i sette quesiti posti al termine della presente.

Si premette che in data 28/02/2025 (PEC di cui al prot. 03/03/2025 n. 5572) il consigliere comunale Ermanno Benedetti presentò al Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, ing. Carlo Sacristani, e per conoscenza alla sindaca Chiara Chimini, una richiesta di chiarimenti inerente le varie sistemazioni in via Valle delle Cartiere, che per chiarezza era suddivisa in 6 quesiti.

Si premette da subito che l'ing. Carlo Sacristani, non ha mai risposto alla suddetta richiesta, a lui direttamente indirizzata.

E' pervenuta invece, in data 26/03/2025 con prot. 7611, una risposta assai succinta e incompleta da parte della Sindaca Chiara Chimini, rispondendo lapidariamente solo a tre dei sei quesiti posti.

Tra i quesiti ve n'erano alcuni riguardanti la sistemazione eseguita presso la terza galleria della strada, ove è stato apposto un rivestimento sulla volta del tunnel costituito da lamiere metalliche grecate, a giudizio dei sottoscritti assolutamente improprie rispetto ai luoghi dove sono state apposte, sia dal punto di vista estetico, che tecnico, ma questi giudizi potrebbero essere anche soggettivi.

Nella richiesta di chiarimenti si chiedeva:

1. a quale progetto facesse riferimento tale sistemazione (in modo da comprendere le reali motivazioni per le scelte compiute);
2. a quale approvazione di Giunta facesse riferimento tale sistemazione (in modo da comprendere CHI ha effettivamente ordinato e voluto tale sistemazione);
3. quali autorizzazioni dalla Soprintendenza abbia ricevuto tale opera di sistemazione (per comprendere se l'iter amministrativo necessario per tali opere fosse stato assolto come da norme vigenti).
4. si chiedeva anche copia del progetto di tale sistemazione.

La richiesta/segnalazione di cui al punto 3, venne fatta anche direttamente alla Soprintendenza, per assicurarci che le procedure fossero corrette e tutti fossero in conoscenza dei fatti.

La risposta pervenuta da parte della Sindaca Chiara Chimini fu, come detto, assai lapidaria e incompleta, omettendo di rispondere ai precedenti quesiti di cui ai nn. 1, 2 e 4, mentre per il quesito n. 3 (quello riguardante la presenza di un'autorizzazione da parte della Soprintendenza) la Sindaca si avventurò in una risposta decisamente tecnica, che riportiamo integralmente:

“... si precisa che, in conformità al DPR n. 31 del 13 febbraio 2017, recante il regolamento per l’individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, che specifica gli interventi e le opere per cui è obbligatoria l’autorizzazione paesaggistica, si ritiene che l’attività rientri nelle categorie A1. Pertanto, alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate, l’intervento in oggetto è classificabile come opera esclusa dall’obbligo di autorizzazione paesaggistica, rendendo non necessaria la presentazione di tale richiesta.”

Chiariamo subito che la risposta suddetta, risultò immediatamente ai sottoscritti, come impropria e non pertinente. Con quale competenza specifica venne fornita dalla Sindaca, è difficile a dirsi.

In pratica la Sindaca, ha affermato che le opere eseguite presso la galleria rientrano nella categoria A1 del decreto suddetto, costituita dalle “Opere interne che non alterano l’aspetto esteriore degli edifici”, come tipicamente sono le tramezzature interne di un appartamento e le finiture non visibili all’esterno. (!)

Ci è stato insomma risposto che l’opera non abbisognava dell’autorizzazione della Soprintendenza.

Nel frattempo il rivestimento con lamiere ha mostrato la sua efficacia e durabilità, risultando colpito da qualche mezzo e irrimediabilmente deformato. Inoltre la sporgenza eccessiva all’estremintà comporta gravi rischi in termini di sicurezza, specie per ciclisti o pedoni che percorrono la strada in ore serali con minore visibilità.

In data 21/05/2025 la Soprintendenza di Brescia (prot. 10568, e prot. comunale 12577/2025) scrisse al Comune di Toscolano Maderno una richiesta di chiarimenti riguardanti i lavori presso la Strada Valle delle Cartiere in assenza di autorizzazione, e tra questi, nello specifico il “rivestimento in lamiera metallica grecata e curvata all’intradosso della terza galleria”.

La Soprintendenza, “...non avendo alcun riscontro al riguardo, chiede all’Amministrazione in indirizzo di trasmettere la documentazione relativa alle autorizzazioni/pareri rilasciati da codesto ufficio per la realizzazione delle opere oper sopradescritte ...”.

La lettera di cui sopra, che palesemente confuta la fantasiosa tesi espressaci dalla Sindaca, non è stata resa nota ai sottoscritti, che l’hanno reperita solo grazie ad una ricerca documentale con richiesta generalizzata di corrispondenza tra i due enti effettuata in data 04/06/2025 e pervenuta in data 04/07/2025.

Tra la corrispondenza richiesta, abbiamo potuto riscontrare la risposta alla Soprintendenza fornita dal Comune di Toscolano Maderno, a firma del Responsabile Area Patrimonio e Manutenzione, arch. Francesco Sandri, in data 09/06/2025 (prot. 14082), dove si legge che “Il rivestimento in lamiera grecata e curvata posto sotto l’intradosso della terza galleria trattasi di opera provvisionale prodroma alla realizzazione della nuova pavimentazione, infatti la posa in opera si è resa necessaria per limitare/eliminare il fenomeno del percolamento incessante dell’acqua sorgiva, **detto manufatto pertanto sarà oggetto di rimozione a lavori ultimati**, precisando contestualmente che il geologo interessato ha sottolineato la pericolosità dello stato di fatto della terza galleria perché soggetta all’incessante dilavamento delle pareti che potrebbe causare distacchi di materiale roccioso. Preso atto dell’intervento provvisionale, la scrivente Amministrazione Comunale ha deciso di dare incarico ad un tecnico specializzato lo studio architettonico ed ingegneristico di una struttura fissa da porre in opera per rendere sicuro il transito pedonale/carraio di via Valle delle Cartiere.”

I sottoscritti consiglieri comunali prendono atto e rimarcano come la risposta fornita dalla Sindaca Chiara Chimini al nostro specifico quesito, oltreché essere come sopra detto incompleta, risulta ora anche del tutto

difforme e contraddittoria rispetto alla risposta fornita sullo stesso tema dall'arch. Francesco Sandri alla Soprintendenza.

Alla luce di quanto sopra, e alle numerose contraddizioni che in merito abbiamo riscontrato, poniamo alla Sindaca i seguenti quesiti:

1. può ancora confermare che trattasi di opera non soggetta ad autorizzazione da parte della Soprintendenza, come venne a noi risposto?
2. Può dirci i motivi per cui ad un consigliere comunale è stata data una risposta completamente difforme da quella fornita alla Soprintendenza?
3. se invece trattasi di opera provvisionale, come scritto dall'arch. Sandri, "prodroma alla realizzazione della nuova pavimentazione", non bastava forse l'apposizione di un semplice telo per far confluire a lato l'acqua di percolamento durante le fasi lavorative?
4. se invece trattasi di opera volta ad evitare eventuali distacchi di materiale roccioso, si chiede copia della relazione geologica che attesta tale rischio (come accennato nella risposta dell'arch. Sandri), e risposta sulla sussistenza di un progetto per l'opera eseguita, ancorchè in via provvisionale, che ne attesti la resistenza e adeguatezza per tali distacchi;
5. notizie sull'incarico affidato ad altro tecnico specializzato per la citata "struttura fissa da porre in opera per rendere sicuro il transito";
6. notizie e documentazione sui costi di progettazione ed esecuzione del rivestimento metallico eseguito, e che dovrà essere presto smantellato, con evidente spreco di risorse pubbliche;
7. Notizie sui tempi previsti per lo smantellamento del rivestimento, come scritto dall'arch. Sandri "a fine lavori"; alla fine dei lavori di pavimentazione, ormai conclusa, quindi?

Toscolano Maderno, lì 03 settembre 2025

I consiglieri comunali del gruppo "Fare Comune"

Andrea Andreoli

Emanno Benedetti

Giulia Franchini